



Comunità d'Area e Servizi di Cooperazione Intercomunale per un Nuovo Abitare

REPORT POINTLAB

INTRODUZIONE (I)

C.A.S.C.I.N.A. è un percorso di informazione, ascolto e partecipazione promosso dal Comune di Cascina, cofinanziato dall'APP regionale e curato metodologicamente dalla Cooperativa e Impresa Sociale Sociolab, volto a coinvolgere cittadini e portatori di interesse nella definizione del progetto esecutivo dell'omonimo progetto presentato al bando P.I.N.Qu.A., che prevede consistenti interventi di rifunzionalizzazione di alcuni immobili di proprietà comunale per realizzare servizi di contrasto all'emergenza abitativa e nuovi spazi e servizi per la comunità.

Nell'ambito della prima fase di ascolto del percorso, finalizzata a ricostruire il contesto locale si sono svolti quattro pointlab: postazioni mobili di ascolto presidiati da facilitatori e facilitatrici esperte, dove i cittadini hanno potuto ricevere informazioni in merito al progetto presentato al P.I.N.Qu.A. e al percorso di partecipazione e al contempo l'opportunità di esprimere indicazioni e suggerimenti in merito, sottoponendosi ad una breve intervista semistrutturata. Ai cittadini intercettati è stato inoltre consegnato un volantino contenenti le principali informazioni sul percorso e come potervi partecipare.

Organizzati in luoghi e momenti strategici al fine di intercettare il maggior numero di persone, i pointlab si sono svolti nel mese di novembre 2022 secondo il seguente calendario:

- giovedì 17 novembre ore 10.00-14.00 presso il mercato in centro a Cascina;
- giovedì 17 novembre ore 15.30-18.00 presso piazza Carlo Cacciamano;
- lunedì 21 novembre ore 10.00-13.00 presso il mercato di Navacchio;
- lunedì 21 novembre ore 15.00 - 18.00 presso il Villaggio Santa Maria.



Nell'ambito dei pointlab sono state intercettate e informate quasi 150 persone. Si tratta in 6 casi su 10 di donne, nella metà dei casi di persone con età compresa dai 35 ai 65 anni e in 4 casi su 10 di persone over 65. Delle persone intercettate, circa 45 di queste si sono rese disponibili a partecipare a una breve intervista, in cui è stata indagata:

- conoscenza del progetto C.A.S.C.I.N.A. presentato al P.I.N.Qu.A.;
- presenza e accessibilità ai servizi pubblici;
- connessioni e infrastrutture del territorio;
- presenza, diffusione e valorizzazione della qualità degli spazi di incontro e aggregazione.

Si riporta di seguito una sintesi delle principali questioni emerse nel corso delle interviste.



ELEMENTI EMERSI

La grande maggioranza dei cittadini intercettati e intervistati ha dichiarato di non essere a conoscenza del progetto C.A.S.C.I.N.A. presentato dal Comune al bando P.I.N.Qu.A., verso cui hanno dimostrato un atteggiamento di curiosità e interesse.

Mobilità e connessioni

Muoversi con i mezzi pubblici

Dalle interviste emerge il quadro di un territorio fortemente frammentato, in cui esiste scarsa connessione tra una frazione e l'altra, dove le persone si recano più facilmente a Pisa

o Pontedera che negli altri centri abitati del territorio comunale. Questo avviene sia perché le persone non hanno motivo, oltre alla residenza, di frequentare molte delle frazioni del territorio, sia perché **il servizio di trasporto pubblico non è così capillare**. Per chi non ha la possibilità di utilizzare l'auto, la lontananza dalla Tosco Romagnola incide sulla possibilità effettiva di spostarsi: chi abita in centro a Cascina o in frazioni come San Frediano può contare su numerose linee di autobus o sul treno, mentre per chi abita in frazioni più decentrate e piccole gli spostamenti sono molto complicati, essendo scarsamente serviti

dal trasporto pubblico. Rispetto ad un collegamento specifico, c'è chi indica che sarebbe utile potenziare i collegamenti con il polo ospedaliero di Cisanello. Infine viene raccomandato di adottare misure di calmierazione dei prezzi dei biglietti per le persone con difficoltà economiche.

Muoversi in bicicletta

Il Comune è attraversato da numerosi ciclisti che però lamentano l'**assenza di piste ciclabili** che consentano di utilizzare la bicicletta in sicurezza negli spostamenti quotidiani verso i luoghi di lavoro e di istruzione. Il territorio è infatti attraversato dalla Ciclovía dell'Arno ma,

oltre a non essere reputata adatta a tale scopo, le persone hanno timore ad utilizzarla, soprattutto la sera, perché buia e isolata. Sarebbe invece utile la **realizzazione di una pista ciclabile lungo l'asse viario della Tosco Romagnola**, attualmente pericolosa anche solo da attraversare, abbinata a **misure di contenimento della velocità soprattutto nelle aree abitate**. Inoltre, rispetto ai progetti di mobilità lenta viene segnalato che in passato era stato avviato un progetto di bike sharing, per cui era stata installata una pensilina di scambio in Piazza Cacciamano a San Frediano a Settimo, ma non è mai stata attrezzata con le biciclette ed effettivamente messa in funzione.

Muoversi in automobile

La viabilità della Tosco Romagnola è spesso compromessa e congestionata dal traffico, per cui vengono utilizzate strade secondarie - come ad esempio Via del Fosso Vecchio, Via Rio Pozzale - e ponti sull'Arno non adeguati a sostenere carichi di traffico importanti e il passaggio di mezzi pesanti. Inoltre è stata più volte ribadita la scarsa manutenzione di strade e marciapiedi.

Accessibilità ed efficienza dei servizi

Sull'accessibilità ai servizi si riflettono i problemi di mobilità elencati, per cui: **chi abita a Cascina, San Frediano e Navacchio si dice piuttosto soddisfatto per la presenza di servizi pubblici, chi non ha un mezzo privato e/o ha difficoltà a muoversi e/o abita in una frazione poco servita dal trasporto pubblico lamenta maggiori difficoltà ad accedere ai servizi.** Diversi intervistati hanno fatto riferimento in modo particolare ai **servizi sanitari**, alla difficoltà di accesso soprattutto a servizi specialistici che insistono su Pisa e che richiedono necessariamente uno spostamento. Inoltre alcuni mettono in luce l'utilità di servizi di orientamento e supporto nell'accesso ai

servizi, attività svolta da soggetti del terzo settore (es. Auser) ma che necessiterebbe di un potenziamento (es. prenotazione visite etc).

A più riprese è stata segnalata la carenza di **pulizia degli spazi pubblici e di manutenzione del cimitero e delle fognature** - per cui quando piove si creano problemi di allagamento delle strade e soprattutto dei sottopassaggi (vedi San Prospero) - mentre sugli **spazi verdi** i cittadini non hanno espresso un parere unanime, dividendosi tra chi li reputa adeguati alle esigenze della cittadinanza e chi insoddisfacenti e da ampliare (ad esempio, creando un parco urbano nell'area dietro la palestra di pallavolo).

Per quanto riguarda il **commercio** viene sottolineata la densità di attività che si concentrano lungo la Tosco Romagnola con particolare riferimento al tratto di San Frediano a Settimo dove insistono numerosi negozi, al contrario di quanto avviene nel capoluogo, dove sul corso ci sono tanti fondi sfitti, le attività commerciali presenti sono per lo più di ristorazione e mancano attività di vicinato.

Spazi pubblici e aggregazione

In modo trasversale rispetto alle frazioni i cittadini descrivono il territorio come **carente dal punto di vista di servizi ludico ricreativi e luoghi di incontro e aggregazione** soprattutto per i più giovani, che - appena possono -

tendono dunque a spostarsi e a trascorrere il proprio tempo libero a Pisa o Pontedera.

I principali luoghi di incontro sono bar, Circoli, spazi gestiti da soggetti del Terzo Settore e parrocchie che si trovano disseminati nelle varie frazioni del territorio ma la cui apertura e possibilità di aggregare effettivamente le persone è subordinata a una gestione attiva e propositiva non sempre presente. Le parrocchie, in particolare, riuniscono e offrono attività per i bambini e talvolta anche per i ragazzi: più volte citata la parrocchia di Cascina, in cui è presente un centro di ascolto particolarmente attivo e frequentato. Ulteriori luoghi di incontro sono gli **spazi pubblici, aree verdi e alcune piazze**

come **Piazza Cacciamano**, considerata da alcuni come il centro di San Frediano, in cui si riuniscono spesso bambini e ragazzi, anche se alcuni ne sottolineano problemi legati alla sicurezza. Sempre a San Frediano viene indicata **Piazza delle Fontane e Piazza Rossa** dall'altra parte della ferrovia, che necessiterebbe di maggiore manutenzione, mentre l'area verde con i campi sportivi e lo sgambatoio presso il **Villaggio Santa Maria** sono reputati non ben mantenuti e poco sicuri la sera. Nel capoluogo i giovani si incontrano nelle **aree verdi** (es. giardini presso il cimitero) e in centro storico, principalmente in locali e pizzerie, indicate come uniche alternative, non essendo presenti il cinema e avendo il teatro una programmazione da alcuni giudicata poco attraente per questo target.

A San Frediano alcuni ricordano le attività per bambini e anziani promosse al **Centro culturale Il Girasole**, un tempo punto di riferimento molto frequentato, attualmente chiuso, mentre a Navacchio è presente il **Centro Sociale Il Giardino**, punto di riferimento soprattutto per le persone anziane che però necessiterebbe di essere rilanciato, così da ampliare le attività proposte.

Come momenti di incontro e socialità, inoltre, vengono indicate **sagre e mercati**, la **notte bianca** promossa dai commercianti di San Frediano, le **attività promosse dalle associazioni di cui il territorio è ricco e dal Comune** (ad esempio la Biblioteca organizza numerose attività sia all'interno che nello spazio verde di sua pertinenza).

